

Alla c/a del Responsabile del
Dipartimento Protezioni Civile Nazionale

Ing. Fabrizio Curcio

Via Ulpiano,11

00193 Roma-Italia

E p/c ai seguenti destinatari:

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi;

Al Ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti;

Al Ministro per l'Ambiente e la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani;

Al Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese;

Al Presidente della Commissione Grandi Rischi, Gabriele Scarascia Mugnozza;

Al Prefetto di Viterbo, Giovanni Bruno;

Al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti;

Al Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei;

Al sen. Francesco Battistoni;

Al sen. Umberto Fusco;

Al sen. Leonardo Grimani;

Alla sen. Nadia Ginetti;

Al sen. Stefano Lucidi;

Al sen. Luca Briziarelli;

Alla sen. Fiammetta Modena;

Al sen. Francesco Zaffini;

All'on. Mauro Rutelli;

All' on. Raffaele Nevi;

Al Cons. regionale del Lazio, Enrico Panunzi.

OGGETTO: Segnalazione di rischi connessi ad impianti geotermici **binari** nel complesso geologico strutturale denominato Graben di Siena- Radicofani, nelle Regioni Lazio, Umbria e Toscana

Per Sua opportuna conoscenza, Le trasmettiamo le informative da noi già inviate nei mesi scorsi al dott. Angelo Borrelli, in merito ai rischi connessi alla eventuale realizzazione di impianti geotermici **binari**, nel contesto sismicamente attivo del Graben di Siena-Radicofani.

In qualità di autorità di Protezione Civile locale, segnaliamo, in particolare, le evidenze scientifiche documentate a livello mondiale, in merito al rischio di induzione e **soprattutto di** innesco di sismicità a seguito di attività di estrazione e reiniezione dei fluidi, particolarmente in aree ad alto rischio sismico, con elevati valori di magnitudo massima attesa, come quella del complesso geologico strutturale su indicato.

Segnaliamo, inoltre, che possibili eventi sismici anche di magnitudo **distruttiva** (prossima al 6° grado Richter e 9/10 MCS), potrebbero interessare le Regioni Lazio, Umbria e Toscana, insistenti nel suddetto complesso geologico strutturale.

Pertanto, l'eventuale realizzazione di impianti, tra i quali, quelli già autorizzati di Poggio Montone e Casa del Corto, entrambi nel comune di Piancastagnaio, costituirebbe un rischio permanente per le comunità residenti, con gravi implicazioni in termini di responsabilità a carico dei soggetti competenti per le procedure autorizzative, nonché, per le autorità di Protezione Civile, locali e nazionali.

Questo sia per eventuali disastri indotti, sia per reati di pericolo, che si configurerebbero per una omissione di controllo e prevenzione, sui rischi già ampiamente documentati e denunciati, in base ad ampie evidenze scientifiche, e disastri recenti, ultimo dei quali, documentato nell'area dell'impianto geotermico binario di Vendenheim (Strasburgo)

Di seguito si allegano le informative prot..., già trasmesse al dott. Angelo Borrelli.

Distinti Saluti